

394.

394.

Amministrazione della Casa Ecclesiastica ^{197 = 1393}

Comata 89

Consiglio Speciale
Seduta del 29. gmbre 1856

Presidenza del Sig. Comm. Cytana
Direttore Generale, Presidente
Presenti i Sigg. Consigli. Cav. Pro,
Cav. Amista, e Cav. Diseri.
Assenti il Sig. Abate Vachetta Canonico
G. ed i Sigg. Avv. e Consig. Cicaglia, e
Cav. Ingeg. Giannone, questi ultimi
due per ragioni di servizio dello Stato.

Benedittini di S. Francesco
di Albano
Affittamento Casina S. Quirico

Apertasi la seduta dal Sig. Presidente, il
Sig. Consigliere Pro riferisce
Sull'affittamento della casina denominata la
Baia di S. Quirico, posta in territorio di Rocca
de' Mulini, provincia di Mondovì, già di spettanza
dei Benedittini di S. Francesco d'Albano, deliberata
all'Avv. Giuseppe Barotti per l'annuo fitto di L. 4240.

Si osserva dal Sig. Direttore che dovendo l'Avv.
Barotti per l'affittamento suo prestare una cauzione
corrispondente a due annate di fitto, e così a L. 8480,
avrebbe avvertito con atto 19. pbrs ultimo, quibus
speciale sugli stabili ivi designati, pervenuti gli
Camillo Barotti, e periti dal Geometa Portini
nel valore di L. 11500.

Che dall'allestazione dell'Inventore e Catastraro
rimarrebbe accertata la libertà ed esenzione di detti beni
da ogni vincolo primogeniale o fidei commissario.
Che dallo Stato Generale delle ipoteche esistenti contro
il deliberatario Avv. Giuseppe Antonio Barotti, e contro il

[Signature]

suo autore Camillo Baretto, non fatto caso delle
-ni di cui si tratta, e ritenuto pure la cancellazione
avvenuta dell'iscrizione accennata al n. 9, come
dall'attestato del Conservatore delle ipoteche del 5
mese, e parimenti resparsi conto fatto della
come unicamente rinnovativa della prima, Dichiaro
estranea ai beni in questione, apparirebbe che l'ordine
delle rimanenti altre ipoteche sussistenti non
-serbbero la somma di L. 14400.

Cio posto sembrare al Sig. Mediatore esser sempre
più il caso d'approvare l'accensurata cauzione, mentre
deducendosi dal valore dei beni stimati in L. 45000
l'ammontare delle suddette passività ipotecarie
L. 14400, avrebbe un sovravanzo, e così un
in fondo libero di L. 29600, onde riconoscere
-mente tutelata l'Amministrazione locale.

Il Consiglio ritenute le fatte osservazioni, considero
però che l'estimo del Geometra Bertini potrebbe
alquanto elevato corrispondentemente alle
dei beni peritale, delibera approvare la consentita
cauzione, semprechè dopo particolari maggiori
informazioni appuntesi per parte dell'Amministrazione
ritenuti sufficientemente tutelato l'interesse della

Sulla proposta di locazione d'una Cantina
al Convento dei Padri dell'Oratorio di S. Filippo
Carmagnola, si osserva che Carlo Corneo
da vino, già fittabile della suddetta Cantina
annua L. 45, avrebbe offerto per la continuazione
locazione stessa la somma di L. 55

Che l'Insignatore di Carmagnola accennato
aver con appositi avvisi procurato d'aver altri

Filippini di Carmagnola
Locazione Cantina

2°

Beneficio di S. Lorenzo
eretto nella Parrocchiale
di Castellazzo
Affittamento beni

Domanda Bellono
per cancellatura d'ipoteca.

Collegiata di Borgomanero
Domanda Tubitta
per pagamento debito.

ma che non esordisce presentato alcuno stante i pochi
affari in tal genere di commercio per la fallenza della
we, ritenerebbe accettabile la fatta offerta.

Il Consiglio ritenute il sovra esposto, e la poca
entità del fitto in discorso, delibera potersi accettare
l'offerta Cornero.

3° Sul progetto d'affittamento dei beni già spettanti
al Beneficio di S. Lorenzo eretto nella Chiesa Parrocchiale
di Castellazzo, di cui in privata scrittura del 18. gmb. 1886
a favore del Sig. Alessandro Gasti fu. Datt. meo per
annua L. 100.

Il Consiglio ritenute l'offerta d'affittamento continuativo
solo d'anno in anno, delibera potersi dichiarare esecutoria
la suddetta scrittura con che siavi compresa la rendita
-ne del pagamento semestrale anticipato del fitto.

4° Sulla domanda Bellono per cancellazione d'ipoteca
si osserva che con istromento 18 Agosto 1889 Giovanni
e Bartolomeo fratelli Bellono avrebbero costituito
a favore della loro sorella Damigella Argola Bellono
la Dote Monastero di L. 500 per l'ingresso nel
Monastero di S. Maria e Michele d'Isrea

Che avendo i succorrenti Morata la predetta
somma a mani dell'Insignatore d'Isrea come
da atto di quitanza 18. gmb. 1886, chiederebbero
la relativa cancellazione d'ipoteca.

Il Consiglio ritenute il fatto pagamento quantunque
irregolarmente eseguito senza la superiore autorizza-
zione, delibera potersi dall'Amministrazione
accertare la diversa cancellazione.

5° Sulla domanda di Pietro, Giacomo,
e Cristina Tubitta per pagamento del capitale
di L. 280, portata da atto 7. gmb. 1887, rogato

3°

4°

5°

Proprio già dovuto al Capitolo della Collegata
di Borgomanero e per la stipulazione della relativa
quintanza e cancellazione di ipoteca.

Il Consiglio ritenuto nulla essere all'istato
pagamento, dichiara potersi il medesimo accettare
dall'Amministrazione, e conseguentemente compiere
alla cancellazione della relativa ipoteca.

Dato per ultimo lettura del Verbale della
tornata precedente, la seduta è svolta.

Uffano
amministratore

Re
- Deperi

Il Segretario
Manin